

Principe; e così queste differenti mire furono cagione che i due partiti stessero in sospetto l'uno dell'altro. Il Duca trovò finalmente la via di sciogliere il Consiglio de' Sedici, che gli avea data grande inquietudine, e riunì in se tutto il Regio poteré, dimostrando d'essere stato eletto Luogotenente del Regno dal Cardinal di Borbone, quando fu proclamato Re. Confermata in questa guisa la propria autorità, per acquistarsi anche riputazione tra' Parigini, uscì in campo, e s'impadronì di Pontoise, del Castello di Vincennes, e di Meulan; ed essendo stata assediata dal Re Dreux, città d'importanza, marciò immantinentemente al soccorso di quella. Venuti dunque i due eserciti a battaglia il dì 14. di Marzo presso a Tierri, il Duca di Majenna ne rimase interamente sconfitto, e il Re acquistò sommi applausi per essere rimasto vincitore con un esercito di gran lunga men numeroso di quello dell' inimico. Nel dì medesimo le truppe del Re in Avergna ottennero un'altra vittoria sopra de' Confederati.

Questi felici avvenimenti indussero parecchie Città ad aprir le porte al Re, e si tiene che se egli fosse subito marciato a Parigi, anche quella Capitale si farebbe arresa; ma essendo gli Svizzeri del suo campo ammutinati, perchè non avevano ricevute le paghe, gli fu forza di rimaner qualche tempo senza operare, e i Parigini intanto ripresero cuore. Appressossi finalmente Enrico a Parigi bloccando la città,